

L'APIARIO DI VILLA PLINIA



Fondazione
Rosa dei Venti
ETS

Un barattolo di miele di
Fondazione Rosa dei Venti è...

- NATURALE E PRODOTTO CON AMORE
- FRUTTO DEL LAVORO PREZIOSO DEGLI OSPITI DELLE COMUNITÀ TERAPEUTICHE E DEI SERVIZI DELLA FONDAZIONE
- TESTIMONIANZA DI COMPETENZE ACQUISITE DURANTE I LABORATORI TERAPEUTICI ED EDUCATIVI PROPOSTI AI RAGAZZI

La donazione ricevuta per
questo barattolo di miele è...

- LA POSSIBILITÀ DI CONTINUARE A PROPORRE IL LABORATORIO DI APICOLTURA AI GIOVANI OSPITI DELLA FONDAZIONE
- UN RICONOSCIMENTO IMPORTANTE E NECESSARIO PER IL LAVORO SVOLTO DAI GIOVANI OSPITI



IL PROGETTO

Il progetto di apicoltura della Fondazione Rosa dei Venti Onlus nasce all'interno del più ampio programma "Biodiversità da preservare", sovvenzionato da Fondazione Cariplo nel 2017.

L'idea di avviare un'attività apistica, che coinvolge educatori e ospiti della comunità, risponde alla necessità di proporre percorsi di educazione ambientale e offrire ai ragazzi un contatto affascinante e terapeutico con le api. Gli adolescenti sono invitati a prendersi cura degli insetti seguendo l'intero processo di produzione del miele, fino al confezionamento, e a riflettere sui ruoli e i compiti che ogni individuo può assumere in una società organizzata, prendendo spunto dalla struttura dell'alveare.

Allo stesso tempo, il progetto mira a tutelare e valorizzare la biodiversità di uno dei luoghi più suggestivi del triangolo lariano, ricco di valore culturale e naturalistico. Avviato con tre alveari nella primavera del 2017, è cresciuto fino a sette nel 2024. Grande è l'interesse dei ragazzi nel seguire la vita delle api e scoprire l'ambiente che le circonda.

Il progetto è aperto alla cittadinanza e alle scuole attraverso laboratori didattici ed esperienziali.

IL PARCO DI VILLA PLINIA

Il Parco di Villa Plinia è un habitat ideale per le api: un bosco collinare di latifoglie caducifoglie e conifere situato ai piedi del Monte Boletto, nei pressi del torrente Cosia e del suo affluente Tisone. L'area, pura e incontaminata, è caratterizzata da aria fresca in discesa dalla montagna.

Il bosco è composto principalmente da castanea sativa e robinia pseudoacacia, piante ad alto valore nettario e pollinifero che garantiscono un'elevata produzione di miele. Vi si trovano inoltre numerose specie spontanee diffuse in tutta la zona — come edera, rovo, tarassaco e trifoglio nano — che assicurano fioriture per gran parte dell'anno.

Nel tempo sono state piantumate anche diverse essenze di grande valore apistico, ormai ben sviluppate all'interno del Parco e attorno all'apiario, come rododendro, maggiociondolo e alcune piante da frutto. La presenza di acqua fresca, in particolare di sorgenti affioranti, rappresenta un vero beneficio per le api, insetti fondamentali per l'ecosistema e primi impollinatori.

In questa zona si produce un miele di ottima qualità — millefiori, acacia e castagno — oltre ad altri prodotti apistici come polline, propoli e cera.